



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.

Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr. 08
Anno XIV

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 23 Aprile 2018

Sommario:

- Editoriale** 1
- Questione di passi

- Dalla Segreteria Nazionale
- **Vestiaro ed equipaggiamento del Personale** 2

- **Istituzione squadra d'intervento denominata "Moving team"** 2

- **Criticità riordino ruoli tecnici - Esito incontro** 3

- **Compartimento Polizia Ferroviaria Piemonte e Valle d'Aosta. Problematrice** 4

Editoriale: Questioni di passi



A quasi 50 giorni dalla consultazione politica, ancora il Paese non ha un governo ... ovviamente non è questa la sede per discettarne né tantomeno abbiamo ricette da proporre o soluzioni da prospettare. Ci incuriosisce un po' e ci fa sorridere, seppur amaramente, il rincorrersi delle dichiarazioni dei leader politici coinvolti, con tanti riferimenti ai passi "... passi avanti, passi indietro, passi di lato ..." insomma è tutto un camminare in tutte le direzioni possibili che, a nostro modesto parere, danno il senso di confusione e di

incertezza. E poi ci sono i passi da fare nella direzione di una maggiore attenzione sulle questioni afferenti l'ordine e la sicurezza pubblica. Da cittadini, ci pare vergognoso che il Capo della Polizia debba quasi scusarsi per quella che lui stesso, in una lettera al Corriere, definisce la "famigerata circolare Gabrielli"; ma, dopo Torino, non dovremmo essere contenti che un uomo dello Stato abbia voluto mettere ordine in una materia così delicata e dalla quale dipende la nostra stessa incolumità fisica? Una manifestazione pubblica, che sia un mega evento come la sagra del paese, non è – in questo particolare momento storico "gravato da una minaccia terroristica, indistinta ed indiscriminata" – un'occasione in cui debbano essere messe in campo tutte le misure atte a garantire a tutti la libertà e la sicurezza di trovarsi insieme? Ci sono i passi che un sindacato qual è il SIAP intende fare, quotidianamente a volte con coraggio altre con ostinazione, altre volte semplicemente consapevole della propria semplice forza data dalla fiducia degli iscritti, verso le aspettative di quanti, poliziotte e poliziotti, sono investiti del compito più difficile e più controverso: garantire la sicurezza senza ledere libertà individuali e collettive. E, ultimi ma non ultimi nella considerazione personale, ci sono i passi da affrontare insieme per ricostruire un tessuto valoriale in cui i nostri figli e nipoti possano riconoscersi e crescere. Le immagini degli insegnanti bullizzati dal "bravo ragazzo" di turno, ci pre-



occupano perché sono il segnale di una deriva morale, una vera e propria emergenza verso la quale occorre fare i passi giusti, una sorta di patto generazionale, un fronte comune costituito da scuola, famiglie e associazionismo, ognuno per la propria fetta di responsabilità; le armi a disposizione sono sempre le stesse: cultura, educazione, prevenzione. E, se necessario e senza alibi, punizione. Perché il domani dipende da tutti noi, da quei famosi passi che sapremo fare ...

Athena

Dalla Segreteria Nazionale

• **Vestiaro ed equipaggiamento del Personale**

Il 19 aprile u.s. si è tenuta una riunione tra il Dipartimento di P.S. e le OO.SS. in merito ad alcune innovazioni afferenti il vestiario e l'equipaggiamento del personale di Polizia. L'ampia e autorevole delegazione dell'Amministrazione era presieduta dal Direttore Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato – Prefetto Dispenza – e dai dirigenti della Direzione del Settore Tecnico-Logistico, degli Istituti d'Istruzione, delle Specialità della Polizia di Stato e dell'Ufficio Relazioni Sindacali. È stata portata in visione la nuova fondina per la divisa operativa che, come più volte richiesto dal S.I.A.P. nell'apposita Commissione vestiario e con altre apposite segnalazioni agli Uffici preposti, permetterà una rotazione di 90° rispetto alla posizione normale. Quest'ultima possibilità era stata richiesta a gran voce dal personale, atteso che era emerso in più occasioni la scomodità e pericolosità della fondina rigida e non regolabile in posizione di guida o passeggero durante il servizio di pattugliamento. Questa fondina presenta anche varie possibilità di regolazione sulla distanza dal cinturone in base al fisico dell'operatore ed al tipo di G.A.P. Vi sono già disponibili 40.000 fondine che verranno consegnate al personale in possesso della nuova divisa operativa in servizio presso gli U.P.G.e S.P., le volanti dei Commissariati, agli equipaggi dei Reparti Prevenzione Crimine ed ai pattuglianti della stradale; inoltre circa 2000 verranno assegnate direttamente agli Istituti d'Istruzione per la distribuzione agli allievi ai quali verranno anche distribuite le nuove divise operative. Altre 40.000 fondine sono in consegna entro la fine del 2018 per tutti gli altri operatori che saranno già in possesso della nuova divisa operativa. È stata portata in visione delle OO.SS. le nuove fasce in velcro multiuso, utili per immobilizzare i vari fermati o coloro che per varie ragioni poiché particolarmente esagitati a causa di abuso di sostanze alcoliche o sotto effetto di sostanze stupefacenti resistano violentemente all'arresto, oppure nel caso di una volante con due operatori che debba arrestare più di due persone e quindi in numero superiore alle manette in dotazione personale. Questo tipo di fasce in velcro, dopo apposite sperimentazioni col personale e varie simulazioni, sono risultate anche utili in caso di soccorso pubblico, considerata la robustezza del prodotto e la duttilità d'impiego che non è solo quello del bloccaggio. Quest'ultimo dispositivo, allo stato attuale vi è la disponibilità di 10.000 fasce, sarà in dotazione di reparto e verranno distribuiti agli U.P.G. e S.P. ed ai Reparti Prevenzione Crimine. L'Amministrazione ha informato il Sindacato che si è conclusa la redazione, in sede interforze e di concerto col Ministero della Salute, del documento inerente le linee guida operative per l'avvio della sperimentazione della pistola ad impulsi elettrici taser "modello X2", nei servizi di controllo del territorio come strumento di autodifesa. Atteso che come noto il S.I.A.P. ha più volte evidenziato la necessità di utilizzo di detto strumento di autodifesa, fondamentale per la tutela dell'incolumità fisica del personale e in molti casi anche della persona sotto effetto di sostanze psicotrope, ha altresì chiesto che il disciplinare operativo venga stilato in maniera tale che le regole per l'utilizzo siano chiare e ne permettano la fruibilità, in modo da non esporre il personale ad inutili esposizioni dinanzi all'Autorità Giudiziaria e Civile, indicando le modifiche ed integrazioni da apporre nel documento in argomento. La sperimentazione della pistola Taser durerà tre mesi la cui conclusione non potrà superare l'1 giugno 2018, presso gli U.P.G. e S.P. di Brindisi, Caserta, Catania, Milano, Padova e Reggio Emilia. Il S.I.A.P. ha evidenziato la necessità primaria della formazione del personale sull'uso corretto delle tre novità di vestiario ed equipaggiamento; a tale proposito la delegazione di parte pubblica ha garantito l'immediato avvio della formazione degli istruttori di tiro e tecniche operative, che estenderanno a livello locale la formazione degli altri istruttori. Per l'utilizzo della nuova fondina e delle nuove fasce in velcro, oltre all'addestramento diretto con gli istruttori verrà programmato anche una formazione aggiuntiva e-learning. Il S.I.A.P., considerata la presenza della Direzione Centrale per i Servizi Tecnico-Logistici, ha protestato formalmente per l'ingiustificato ritardo nella distribuzione della divisa operativa alle Specialità della Polizia di Stato, nonostante le garanzie ufficiali date alle note formali di questa O.S. La delegazione dell'Amministrazione ha garantito un ulteriore interessamento alla risoluzione dei ritardi e si riservava di informare il Sindacato sulla tempistica esatta della distribuzione. Sarà come di consueto nostra cura informare il personale degli ulteriori sviluppi, tramite gli organi d'informazione del S.I.A.P. (O.T.)

• **Istituzione squadra d'intervento denominata "Moving team"**

Il 26 marzo u.s. si è tenuto presso la Direzione Centrale Anticrimine l'esame congiunto richiesto da S.I.A.P., in merito all'istituzione della squadra d'intervento denominata "Moving Team". L'incontro, presieduto dal Direttore Cen-

trale della Direzione Centrale Anticrimine Prefetto Rizzi e dal Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali V. Prefetto De Bartolomeis, era finalizzato a comprendere la funzione del summenzionato gruppo d'intervento e da quale personale sarebbe stato composto. Il Prefetto Rizzi ha precisato che si tratta di una squadra di intervento formata da esperti dei vari settori che vanno ricercati nei vari Uffici di Polizia dislocati sul territorio nazionale, e che verrà impiegata solo per



eventi particolari anche in supporto ad Uffici che anche per ragione di organico non possono gestire eventi criminosi di particolare complessità o gravità. La responsabilità e la direzione delle indagini resterebbe ovviamente in capo a quella Questura o Ufficio ospitante ed il gruppo sarebbe esclusivamente di supporto e non in sostituzione di quell'Ufficio investigativo. Il personale che verrà individuato per la formazione del "Moving team" resterà in servizio presso i rispettivi Uffici e verrà impiegato solo in caso di necessità. Il Gruppo di lavoro sarà formato da esperti informatici, di analisi banche dati, di intercettazioni, di escussione testi, di ascolto dei minori anche con la presenza di psicologi, di videosorveglianza, di pedinatori,

interpreti, etc. Una volta individuato il personale con particolari predisposizioni e qualità verranno ulteriormente specializzati e formati presso gli Istituti di Istruzione specializzati nelle investigazioni con degli appositi corsi mirati al proprio settore. L'assetto ordinamentale di una squadra d'intervento sarà formato verosimilmente da un Team leader, da un coordinatore dell'attività di polizia scientifica, da un responsabile della comunicazione, da esperti in attività investigativa a seconda del tipo di reato da reprimere, esperti in attività tecnico-scientifiche anche qui in base al tipo profilo richiesto per l'attività di repressione. Il S.I.A.P. ha chiesto ed ha avuto ampie rassicurazioni in merito al fatto che l'eventuale personale che verrà contattato per far parte del gruppo di pronto intervento, manifesti il gradimento per detto incarico e che si tratti realmente di dipendenti in possesso delle elevate qualità richieste. Nel corso dell'incontro il Prefetto Rizzi ha illustrato ai sindacati l'esito della sperimentazione della "Mercurio App", l'applicazione che su base volontaria i dipendenti possono scaricare sul proprio smartphone personale, che solo in caso di reale necessità – se liberi dal servizio – possono attivare per la richiesta di soccorso, atteso che come già spiegato nelle precedenti comunicazioni la sala operativa competente per il territorio risalirà all'operatore richiedente e alla sua posizione. La sperimentazione ha dato esito positivo e potrà essere attivata solo nei territori ove è funzionante il sistema "Mercurio". (O.T.)

• **Criticità riordino ruoli tecnici - Esito incontro**

Come più volte esplicitato, è impegno del SIAP porre l'attenzione sulle urgenti ed indifferibili modifiche da apporre al novello testo legislativo e in speciale modo sul nuovo assetto ordinamentale che dovrà adottare il ruolo tecnico della Polizia di Stato. Nello specifico, il giorno 18 aprile una delegazione SIAP, guidata dal Segretario Generale Giuseppe Tiani, ha incontrato i responsabili dei competenti uffici del Dipartimento per analizzare e pianificare quelle che, a seguito dei correttivi da apporre, saranno le nuove linee guida in merito al regolamento e all'organizzazione dei ruoli tecnici nella Polizia di Stato. Occorre sottolineare che, in prima battuta, abbiamo avuto ampie rassicurazioni sulla figura centrale che avrà il ruolo in argomento e sull'ambito specificità che assumerà il medesimo; di seguito un breve resoconto di quanto trattato. *Ruolo Agenti Assistenti e Sovrintendenti Tecnici*- L'Amministrazione ha ribadito con forza la propria idea di eliminare i vetusti e plurimi settori esistenti; ciò, tuttavia, non comporterà per il personale inserito nell'unico settore tecnico logistico un indiscriminato utilizzo in quanto gli operatori verranno ampiamente formati ed assegnati in base ai quattro profili istituendo nel contesto normativo di riferimento (accasermamento, motorizzazione, informatica e telecomunicazioni). Vista la platea interessata al Concorso da Vice Sovrintendente Tecnico, il SIAP ha richiesto come già concordato per il Concorso da Vice Ispettore Tecnico sic et simpliciter un ulteriore incremento di 300 posti per il concorso de quo. L'Amministrazione ha preso atto della richiesta formulata ed ha dato la propria disponibilità all'incremento dei posti. Nello specifico, pertanto, i concorsi per Vice Sovrintendente Tecnico passeranno da tre a quattro da 300 posti ciascuno. Il SIAP ha ribadito con forza la richiesta di avere una certezza sulla decorrenza giuridica degli istituendo concorsi di cui sopra; abbiamo altresì ricordato all'Amministrazione che le vacanze createsi nel ruolo hanno decorrenza 2007. L'Amministrazione da parte sua pur riconoscendo la bontà delle argomentazioni addotte, ha ritenuto questa richiesta difficilmente accoglibile, riservandosi tuttavia, la facoltà di trovare un punto d'intesa su una decorrenza giuridica diversa ma comunque favorevole nell'interesse dei vincitori. *Ruolo Ispettori Tecnici e Sostituti Direttori* - L'Amministrazione ha



SIAP-Info@m@

N. 08
del 23 Aprile 2018

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave
 Luigi Lombardo
 Massimo Martelli
 Marco Oliva
 Francesco Tiani
 Vito Ventrella
 Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35
 00165 ROMA

info@siap-polizia.it
 0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
 www.fuoriordinanza.com

Autorizzazione Tribunale
 di Roma
 n. 277 del 20 luglio 2005

riferito che, poiché è in fase di riorganizzazione e ristrutturazione tutto il quadro normativo ed organizzativo, non è ad oggi possibile avere una visione d'insieme completa delle vacanze d'organico. Nello specifico, a tutt'oggi il Dipartimento non ha potuto stilare alcuna pianta organica tanto che il primo concorso da Vice Ispettore Tecnico che verrà bandito entro e non oltre il 30 aprile 2018 non avrà alcun riferimento territoriale di sorta; questo comporterà per i vincitori, probabilmente, un rientro presso la propria sede di servizio. Per quanto riguarda gli infermieri tecnici, l'Amministrazione ha assicurato che i circa 200 dipendenti in possesso di laurea saranno - mediante idoneo e specifico concorso - inseriti nella qualifica di vice ispettore tecnico; per tutti coloro che, invece, pur avendo svolto predette funzioni non hanno il titolo specifico della laurea l'Amministrazione sta studiando le soluzioni più idonee da adottare. Come di consueto, il SIAP vigilerà sulle soluzioni che l'Amministrazione vorrà proporre. Per gli istituendi concorsi da Vice Ispettore Tecnico il SIAP sta lavorando affinché i posti banditi a concorso siano incrementati ulteriormente e che vengano ripartiti in maniera equa tra i vari istituendi profili professionali. Per i 200 ispettori capotecnici, del 2°-3°-4° corso vice perito tecnico, che secondo quanto previsto dal punto ccc delle norme transitorie del D.lgs in questione, accederanno alla qualifica di Ispettore Superiore Tecnico solo dopo aver maturato nove anni nella qualifica anziché otto, l'Amministrazione si è resa disponibile a valutare i possibili cambiamenti per non rendere la norma discriminante nei confronti del personale inquadrato in predetta qualifica. Infine si segnala che l'Amministrazione ha voluto evidenziare fortemente che la pianta organica in divenire verrà realizzata considerando esclusivamente il personale tecnico non transitato per motivi di salute. Costoro, rimarranno in ruolo come personale tecnico ma non andranno ad incidere sulle consistenze numeriche della pianta in agomento.

• **Compartimento Polizia Ferroviaria Piemonte e Valle d'Aosta. Problematiche**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. a seguito di numerose segnalazioni provenienti dal personale del Compartimento Polfer indicato; è stata rappresentata l'interpretazione restrittiva che viene data alle norme che regolano la corresponsione delle indennità relative al precipuo servizio di Polizia Ferroviaria e le incongruenze contabili rilevate nell'applicazione del sistema "COMETA" per il calcolo dell'indennità di scorta a bordo treno. In riferimento alla Circolare Ministeriale nota protocollo 003057/2017 data 10/07/2017 classifica 557/RS/555/RS/45/12/H, con la quale si chiarisce che "non vi è alcuna incompatibilità per la contemporanea corresponsione della indennità di missione e della indennità di vigilanza scalo", si ritiene necessario che venga eliminata ogni incertezza circa la mancata contemporanea corresponsione dell'indennità di missione e dell'indennità di scorta treno. A parere del SIAP, se l'indennità di vigilanza scalo è comparabile all'indennità scorta treno, prevista nella citata Convenzione tra Ministero dell'Interno e Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, appare illogica l'incompatibilità della contemporanea corresponsione delle indennità citate in oggetto. Per quanto attiene il calcolo dell'indennità di scorta a bordo treno, quantificati con il sistema



"COMETA", dopo aver analizzato attentamente diversi tabulati, estrapolati dal sistema stesso, si ritiene che almeno dalla sua attivazione il calcolo della suddetta indennità sia stato eseguito in maniera non conforme e sfavorevole rispetto a quanto previsto dalla convenzione tra Ministero dell'Interno ed il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane siglata il 17/07/2012. In particolare risulta che il calcolo delle spettanze venga effettuato, dal sistema, arrotondando costantemente per difetto in maniera non conforme all'art. 3 (calcolo indennità) comma 3 lettera D dell'allegato alla Convenzione del 2012 tra Ministero dell'Interno ed il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. La Segreteria Provinciale di Torino ha prodotto una dettaglia nota dalla quale le criticità segnalate dalla Segreteria Nazionale emergono in maniera lapalissiana e, pertanto, si è chiesto al Dipartimento la risoluzione delle problematiche segnalate affinché sia chiarita definitivamente la compatibilità tra la corresponsione dell'indennità di missione e dell'indennità di scorta treno affrontando, e risolvendo urgentemente, il nodo costituito da l'errore di calcolo del sistema "COMETA" che genera una rilevante penalizzazione economica al personale interessato.